



Piazza E. Giacomini 30 – 06034 Foligno (Pg)

COD.FIS. E P.IVA 02204070540

BILANCIO AL **31.12.2012**

Sommario

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2012.....	<i>pag.</i>	2
Bilancio al 31.12.2012.....	<i>pag.</i>	17
Nota integrativa al bilancio al 31.12.2012.....	<i>pag.</i>	25
Relazione del Collegio Sindacale.....	<i>pag.</i>	47

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 -06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2012

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2012, che hanno portato un utile di **€ 3.393**.

Situazione della società

La Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle farmacie comunali. Costituitasi il 18 gennaio 1999, mediante atto di trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Foligno ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 51 e seguenti, l'AFAM S.p.A. è subentrata, ex lege, in tutti i rapporti contrattuali della pre-esistente Azienda Speciale. Nel novembre 2002, il Comune di Foligno e l'AFAM S.p.A., hanno sottoscritto il nuovo ed attuale contratto di servizio che ha previsto l'affidamento della gestione per 50 anni.

Nel corso dell'esercizio 2012, la società è riuscita a mantenere gli obiettivi prefissati di controllo della spesa all'interno di un quadro economico finanziario molto delicato ed in cui si sono inserite, purtroppo, provvedimenti legislativi hanno contribuito a ridurre notevolmente i margini di gestione del settore in cui opera l'azienda. Rilevanti tagli previsti per fronteggiare la congiuntura economica globale, che spingeranno le farmacie sia pubbliche che private a rispondere sempre di più a nuove sollecitazioni. Infatti, l'anno appena trascorso ha messo per la prima volta a dura prova il sistema farmacia nel suo complesso in considerazione di una contrazione del Prodotto interno lordo del -2,1% (stime Bankitalia), con una debolezza economica che durerà per buona parte dell'anno in corso, tanto da spingere la Banca d'Italia a rivedere pesantemente le stime sull'andamento economico italiano ipotizzando una ripresa solo nella seconda metà dell'anno che dovrebbe portare a un complessivo +0,7% di Pil solo nel 2014.

Anche sulla scorta delle difficili condizioni economiche e della stretta creditizia, i consumi delle famiglie continuano a contrarsi, riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile, che nella media dei primi tre trimestri del 2012 si è ridotto del 4,3%, rimanendo depressi anche nei prossimi mesi.

In tale contesto si evidenziano qui di seguito alcune disposizioni legislative emanate nel corso dell'anno 2012 e che hanno interessato il sistema farmacia nel suo complesso :

❖ **legge n. 135/2012 del 07.08.2012** c.d. decreto Salva Italia - spending review, in base al quale è stato fissato l'ulteriore sconto dovuto dalle farmacie convenzionate ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, (legge 30 luglio 2010 n. 122) **dall'1,82% al 3,65%**, attestandosi ad oggi al **2,25%**;

❖ **legge n. 27/2012 del 24.03.2012** c.d. decreto Liberalizzazioni che :

- ha fissato un nuovo quorum di 3.300 abitanti per aprire una nuova farmacia;
- eliminazione del diritto di prelazione a favore delle farmacie pubbliche;
- possibilità di vendita di una buona parte di farmaci di **fascia C** (con presentazione di ricetta ma a pagamento), in parafarmacie e nei corner dei supermercati;
- liberalizzazione dei prezzi di vendita dei farmaci **fascia C**;
- commercializzazione nelle parafarmacie dei prodotti veterinari.

In particolare quest'ultima normativa, nell'immediato futuro costituirà una sfida nella ricerca di ulteriori forme di *business* che possano permettere di mantenere i conti in equilibrio.

Si segnala, inoltre, che nel territorio del Comune di Foligno saranno aperte 5 nuovi presidi farmaceutici, che comporteranno una riduzione della marginalità ed un contestuale calo dei volumi di fatturato.

Per tali motivazioni, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore delegato di elaborare un nuovo Piano Industriale per il triennio 2013 – 2015, che nelle sue premesse ha fissato quali dovranno essere le sfide che AFAM S.p.A. dovrà riuscire a vincere nei prossimi anni.

Infatti, nuovi compiti, pertanto, saranno chiamate a svolgere le farmacie comunali nell'immediato futuro che, tuttavia, richiederanno investimenti sia in risorse umane che nella riqualificazione delle proprie sedi orientate verso un concetto di *"casa della salute"* o *"presidi di primo soccorso"*.

Il tutto, nell'ottica del rafforzamento della propria funzione sociale e della presenza sanitaria sul territorio, al fine di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze della popolazione e, soprattutto, delle fasce più deboli e bisognose di attenzioni.

In particolare, è doveroso sottolineare che le farmacie comunali AFAM costituiscono oggi un canale di dispensazione dei medicinali parallelo rispetto a quello delle farmacie private, con le quali innescano meccanismi di concorrenza, che rendono migliore e più efficiente il servizio professionale prestato ai pazienti.

Intervenendo, nelle dinamiche competitive già esistenti tra le farmacie private, l'AFAM, infatti, concorre alla creazione di un sistema di mercato ben strutturato, in grado di assicurare elevati standard di qualità.

Grazie alla concorrenza che caratterizza i rapporti tra la parte pubblica e quella privata del settore farmaceutico si attivano meccanismi virtuosi in grado di creare non solo una convenienza economica per il cittadino, ma anche una gamma diversificata di prestazioni professionali.

L'anno che si è appena chiuso si colloca per AFAM S.p.A. nel contesto economico che abbiamo appena cercato di ricostruire dove, pur mantenendo un equilibrio economico al netto delle imposte, ha dovuto far fronte ad una forte contrazione della redditività operativa con un relativo allontanamento del *break even point* in considerazione dei costi fissi incompressibili.

Qui di seguito evidenziamo come per la prima volta negli ultimi anni siamo a rilevare una riduzione del fatturato, pari al -8,2%, con una contestuale riduzione della clientela servita:

	2012	2011
Clienti	331.736	360.462
Vendite	479.430	507.659
Ricette	231.641	239.770

Pur tuttavia, la società è riuscita a garantire al Comune di Foligno un canone per l'affitto del ramo d'azienda in forza del contratto stipulato nel 2002 che, per l'esercizio 2012, si è attestato ad **€ 245.690** iva compresa (€ 249.469 iva compresa, dato 2011), ed a concedere alla clientela sconti complessivi pari a circa **€ 283.267** (iva compresa) (€ 326.595 iva compresa, dato 2011), il tutto con una contestuale contrazione dei margini operativi pari ad **€ 49.968** per effetto della Legge 135/2012 c.d. spending review.

Risultati raggiunti grazie all'impegno di tutto il Consiglio di Amministrazione, della professionalità del personale AFAM S.p.A. che, con l'esperienza e la capacità gestionale, non si è tirato mai indietro verso gli obiettivi posti, ma che ha sempre collaborato fattivamente per un continuo e costante miglioramento delle iniziative intraprese.

Inoltre è doveroso, precisare che la società ha continuato a svolgere un costante servizio agli utenti, attraverso i servizi di prenotazione CUP addirittura, leggermente aumentati rispetto ai dati 2011, in considerazione di una diversa organizzazione dei servizi da parte della AUSL N. 2, come si evince dalla tabella:

Sede	Prenotazioni CUP 2012	Prenotazioni CUP 2011
Via dell'Ospedale	28.220	26.225
Via Roma	16.170	16.130
Via Trasimeno	8.777	8.595
Via Adriatica	2.954	2.533
Via R. Sanzio	11.536	11.001
Totale	67.657	64.484

E' poi proseguita l'attività nell'ambito delle certificazioni aziendali, che si possono riassumere in:

- Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2008;
- Rinnovo della Certificazione Responsabilità Sociale SA8000:2008 per il triennio 2013 – 2015;
- Mantenimento della Certificazione HACCP - UNI 10854:1999;
- Mantenimento dei c.d. “Circoli della Qualità”, con incontri periodici per la condivisione delle strategie aziendali tra Consiglio di Amministrazione e Direttori delle singole farmacie;
- Operatività del modello di controllo per i reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, attraverso l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che svolge in modo indipendente la sua attività di controllo ed ispezione.

Si segnalano, inoltre, ai sensi dell'art. 2428, le sedi in cui viene svolta l'attività:

- 1) Farmacia n. 1, Via dell'Ospedale
- 2) Farmacia n. 2, Via Roma
- 3) Farmacia n. 3, Via Trasimeno
- 4) Farmacia n. 4, Via Adriatica – Colfiorito
- 5) Farmacia n. 5, Via R. Sanzio
- 6) Dispensario Via Macerata – Casenove

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Analizzando il contesto ambientale in cui opera la società, si evidenzia come il quadro normativo in cui la stessa opera, è molto complesso, con norme sia di diritto pubblico, sia di diritto privato speciale che delle ordinarie norme del Codice Civile per la parte non regolata dalle norme speciali.

Nello specifico, l'evoluzione della stessa domanda del mercato di riferimento, si differenzia da ogni altro settore commerciale sotto molteplici aspetti, tutti legati alla natura dei beni venduti e dei servizi offerti e all'esistenza di una forte interdipendenza fra i diversi interessi economici e sociali dei numerosi agenti coinvolti. L'attuale presenza delle farmacie sul territorio nazionale è capillare. Infatti esiste almeno una farmacia in ciascuno degli oltre 8.000 Comuni italiani. A livello nazionale una farmacia serve in media 3.364 abitanti. Si tratta del rapporto più vicino al dato medio europeo. Il numero delle farmacie è destinato ad aumentare a seguito delle nuove aperture previste in base al D.L. n. 1/2012.

Rapporto farmacie/abitanti in Italia (marzo 2013)					
REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI	ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE*	PUBBLICHE**		
VALLE D'AOSTA	49	43	6	126.620	2.584
PIEMONTE	1.552	1.450	102	4.357.663	2.808
LIGURIA	597	573	24	1.567.339	2.625
LOMBARDIA	2.832	2.384	448	9.700.881	3.425
VENETO	1.331	1.224	107	4.853.657	3.647
BOLZANO	124	118	6	504.708	4.070
TRENTO	165	141	24	524.877	3.181
FRIULI-V.GIULIA	385	360	25	1.217.780	3.163
EMILIA-ROMAGNA	1.249	1.038	211	4.341.240	3.476
MARCHE	501	424	77	1.540.688	3.075
TOSCANA	1.117	890	227	3.667.780	3.284
LAZIO	1.491	1.333	158	5.500.022	3.689
UMBRIA	272	219	53	883.215	3.247
ABRUZZO	503	465	38	1.306.416	2.597
MOLISE	168	164	4	313.145	1.864
CAMPANIA	1.615	1.558	57	5.764.424	3.569
PUGLIA	1.107	1.083	24	4.050.072	3.659
BASILICATA	206	202	4	577.562	2.804
CALABRIA	760	759	1	1.958.418	2.577
SICILIA	1.442	1.430	12	4.999.854	3.467
SARDEGNA	573	567	6	1.637.846	2.858
Totale nazionale	18.039	16.425	1.614	59.394.207	3.293

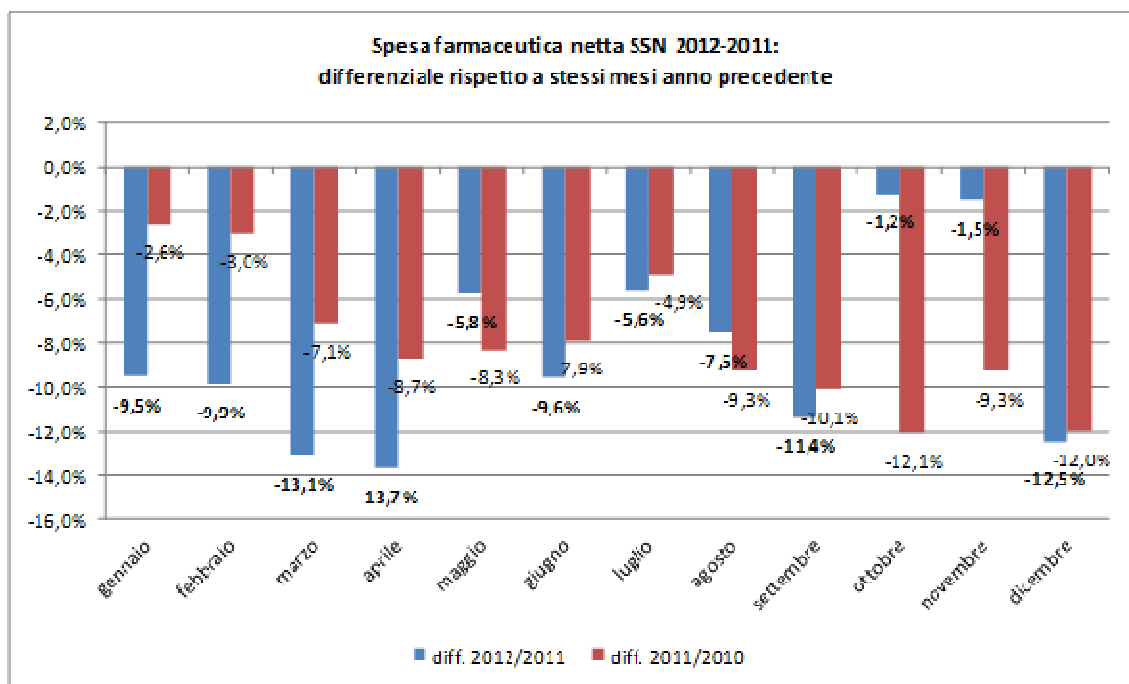
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Evidenziato il quadro normativo si segnala che, anche nel corso del 2012 la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, ha fatto registrare una diminuzione del -9,1% rispetto al 2011. È il sesto anno consecutivo che la spesa farmaceutica convenzionata cala, attestandosi, unica voce della spesa sanitaria, su livelli inferiori a quelli del 2001. Si attenua invece la tendenza, in atto negli anni passati, all'aumento del numero delle ricette, cresciuto nel 2012 solo del +0,2%, e, in alcune Regioni addirittura in calo, anche a seguito di un maggior ricorso alla distribuzione diretta ovvero alla distribuzione da parte delle farmacie di farmaci acquistati dalle ASL.

Nel 2012 le ricette sono state oltre 591 milioni, pari a poco meno di 10 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 1 miliardo e 88 milioni, con un aumento del +0,2% rispetto al 2011. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 18 confezioni di medicinali a carico del SSN.

Nel grafico n. 1 viene evidenziato l'andamento mensile della spesa nel 2012 rispetto agli stessi mesi del 2011.

Grafico n. 1: andamento mensile spesa netta 2012 rispetto a 2011



L'andamento della spesa nel 2012 è influenzato soprattutto dal calo del valore medio delle ricette (-9,3%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso; il prezzo medio dei medicinali SSN è passato da € 11,38 del 2011 ad € 10,53 del 2012. Ciò è dovuto ai continui tagli dei

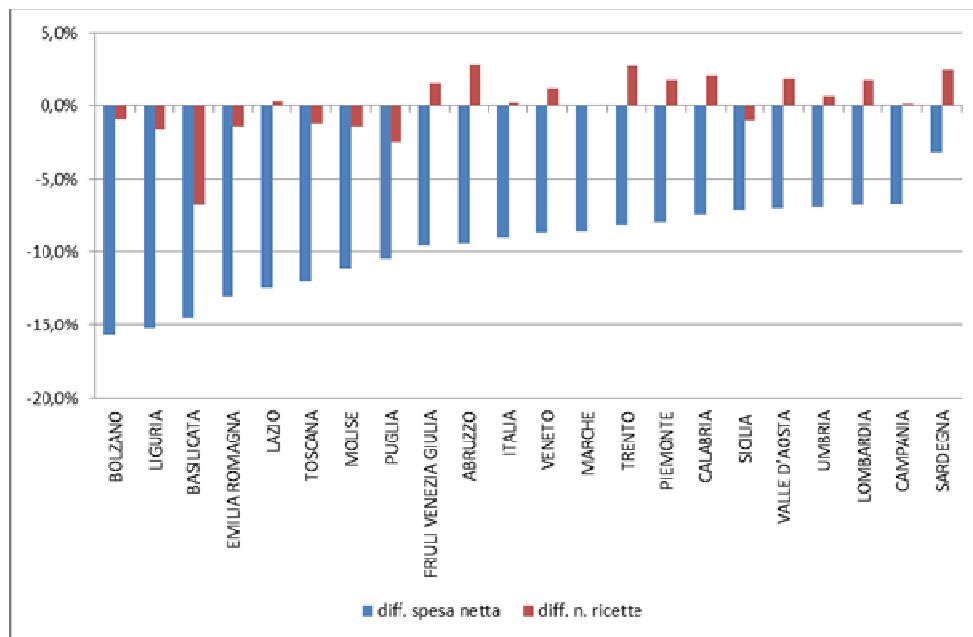
prezzi dei medicinali, alle trattenute sempre più pesanti imposte alle farmacie, al crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e al ricorso alla distribuzione diretta o per conto di medicinali acquistati dalle ASL.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione dei farmaci equivalenti e la fornitura gratuita dei dati sui farmaci SSN - con lo sconto al SSN per fasce di prezzo, che ha prodotto nel 2012 un risparmio di oltre 536 milioni di euro, ai quali si aggiungono circa oltre 73 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% a titolo di pay-back, posto a carico delle farmacie dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato.

Andamento della spesa a livello regionale

Il grafico n. 2 pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel 2012 rispetto al 2011.

Grafico n. 2: andamento spesa netta e numero ricette nel 2012 rispetto al 2011



Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Fatturato	6.458.831	7.110.160
Valore della produzione	6.720.311	7.318.952
Risultato prima delle imposte	26.491	63.269

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Margine operativo lordo (MOL)	120.696	237.703
Risultato operativo	40.019	139.487
EBIT normalizzato	-20.213	76.644
EBIT integrale	26.491	63.269

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
ROE netto - (Return on Equity)	0,19	0,24
ROI - (Return on Investment)	0,87	2,86
ROS - (Return on Sales)	0,60	1,91

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	578.573	Capitale sociale	1.479.888
Imm. materiali	1.389.573	Riserve	273.083
Imm. finanziarie	610.027		
Attivo fisso	2.578.173	Mezzi propri	1.752.971
Magazzino	822.260		
Liquidità differite	668.977		
Liquidità immediate	549.859		
Attivo corrente	2.041.096	Passività consolidate	898.943
		Passività correnti	1.967.355
Capitale investito	4.619.269	Capitale di finanziamento	4.619.269

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Margine primario di struttura	-215.176	-245.377
Quoziente primario di struttura	0,89	0,88
Margine secondario di struttura	643.455	635.034
Quoziente secondario di struttura	1,37	1,36

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Quoziente di indebitamento complessivo	1,64	1,79
Quoziente di indebitamento finanziario	0,21	0,23

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Margine di disponibilità	42.018	-16.831
Quoziente di disponibilità	1,02	0,99
Margine di tesoreria	-780.242	-763.605
Quoziente di tesoreria	0,60	0,65

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Cod. Civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Cod. Civ. di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si può segnalare che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non sussistono particolari rischi di mercato a condizione che non sussistano fattori esterni che potrebbero avere un impatto sui risultati aziendali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	4	4	3	4	1	1	1	1				
Donne (numero)	2	2	10	10	2	2	1	1	4	4	1	1

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Anzianità lavorativa												
< a 2 anni A	2	1								4	1	1
Da 2 a 5 anni B			5	6					4			
Da 6 a 12 anni C	3	4	6	7	1	1	1	1				
Oltre i 12 anni D	1	1	2	1	2	2	1	1				

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Tipo contratto												
Contratto a tempo indeterminato	6	6	10	11	3	3	2	2				
Contratto a tempo determinato												
Contratto a tempo indeterminato p.t.			3	3					4	4	1	1
Altre tipologie												

Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 si dà atto che non sussistono attività di ricerca e sviluppo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Pur essendo eliminato l'obbligo di predisporre ed aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza, la Società rende valido quanto elaborato sino ad oggi e mantiene gli obblighi previsti dall'allegato B del D. Lgs. n. 196/2003.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e Fabbricati	7.450
Beni inf. € 516,46	2.649
Arredamenti	14.151
Macch., Appar., Attr. Varie	2.348
Macchine ufficio elettroniche	10.860
Registratore di cassa	1.000
Stigliature	1.888
Totale	40.346

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si precisa che la società non appartiene ad alcun gruppo societario e, pertanto, non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Evoluzione della gestione

Si segnala che, in base ai primissimi dati disponibili relativi a aprile 2013, sembra evidenziarsi una riduzione costante della spesa almeno nei primi mesi dell'anno in corso, come si può evidenziare negli schemi sotto riportati:

ANDAMENTO DEGLI INCASSI DA VENDITE CON RICETTE DELLE SINGOLE FARMACIE AFAM

SPESA FARMACEUTICA LORDA 2013/2012						
	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-0,21%	-1,59%	2,63%	4,21%	-1,18%	-4,35%
FEBBRAIO	-6,41%	-9,86%	-7,94%	-6,79%	13,13%	-5,86%
MARZO	-4,42%	-1,98%	0,52%	-10,97%	3,14%	-11,79%
APRILE	-1,88%	1,88%	-2,73%	-7,91%	0,17%	-2,49%
TOTALE	-3,23%	-2,89%	-1,88%	-5,37%	3,82%	-6,12%

ANDAMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO DELLE RICETTE GESTITE DALLE FARMACIE AFAM

RICETTE 2013/2012						
	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	6,26%	5,95%	4,68%	8,40%	3,47%	8,22%
FEBBRAIO	-0,13%	-2,14%	3,17%	1,11%	10,58%	-6,16%
MARZO	0,53%	1,92%	2,66%	-4,73%	11,67%	-3,90%
APRILE	1,99%	7,61%	1,12%	-1,13%	-0,91%	-1,15%
TOTALE	2,16%	3,34%	2,91%	0,91%	6,20%	-0,75%

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari a € 170;
- accantonamento a riserva straordinaria di una ulteriore quota di utile pari a € 3.223.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Bilancio al 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	4.600
5 Avviamento	503.545	516.457
7 Altre imm. immateriali	75.028	91.295
Totale I	578.573	612.352
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	1.273.724	1.278.775
3 Attrezzature ind. e comm.	115.849	103.828
Totale II	1.389.573	1.382.603
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
2 Crediti		
a) verso controllate		
b) verso collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
4 Azioni proprie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.968.146	1.994.955

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.500	3.500
4 Prodotti finiti e merci	797.276	722.024
Totale I	799.776	725.524

II Crediti

1 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	366.092	402.044
Totale 1	366.092	402.044
2 Verso controllate		
3 Verso collegate		
4 Verso controllanti		
4 bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	79.701	1.542
Totale 4 bis	79.701	1.542
4 ter Imposte anticipate		
a) entro esercizio succ.	14.315	4.476
Totale 4 ter	14.315	4.476
5 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	151.269	151.489
b) oltre esercizio succ.	667.627	716.156
Totale 5	818.896	867.645
Totale II	1.279.004	1.275.707

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	530.891	830.350
3 Denaro e valori in cassa	18.968	27.863
Totale IV	549.859	858.213

TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	2.628.639	2.859.444
-------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2 Ratei e risconti	22.484	21.250
TOTALE RATEI E RISCONTI	22.484	21.250

TOTALE ATTIVITA'	4.619.269	4.875.649
-------------------------	------------------	------------------

<u>PASSIVO</u>	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.479.888	1.479.888
II Riserva sovrapp. azioni	21.217	21.217
IV Riserva legale	40.642	40.430
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	207.832	203.805
8 Riserva da arrotondamento euro	(1)	0
Totale VII	207.831	203.805
IX Utile (perdita) dell'es.	3.393	4.238
TOT. PATRIMONIO NETTO	1.752.971	1.749.578

B) FONDI RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	566.333	558.519
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1 Obbligazioni ordinarie		
2 Obbligazioni convertibili		
3 Debiti verso soci per finanziamenti		
4 Debiti v/banche		
a) entro l'esercizio succ.	26.947	26.272
b) oltre l'esercizio succ.	346.191	373.139
Totale 4	373.138	399.411
5 Debiti v/altri finanziatori		
6 Acconti		
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio succ.	1.728.011	1.941.858
Totale 7	1.728.011	1.941.858
8 Debiti rappr. da titoli di credito		

9 Debiti v/controllate		
10 Debiti v/collegate		
11 Debiti controllanti		
12 Debiti tributari		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	46.584	46.561
Totale 12	46.584	46.561
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	48.926	50.880
<i>b)</i> oltre l'esercizio succ.	13.366	13.043
Totale 13	62.292	63.923
14 Altri debiti		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	89.940	115.490
Totale 14	89.940	115.490
TOTALE DEBITI	2.299.965	2.567.243
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
2 Ratei e risconti passivi	0	309
TOT. RATEI E RISCOINTI	0	309
TOTALE PASSIVITA'	4.619.269	4.875.649

CONTO ECONOMICO

31.12.2012

31.12.2011

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	6.458.831	7.110.160
5 Altri ricavi e proventi		
<i>a)</i> altri ricavi e proventi	261.480	208.792
Totale 5	261.480	208.792

TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE

6.720.311

7.318.952

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	(4.634.444)	(5.119.224)
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		
7 Servizi	(416.071)	(421.338)
8 Godimento beni di terzi	(324.999)	(308.411)
9 Costi per il personale		
<i>a)</i> salari e stipendi	(993.608)	(974.059)
<i>b)</i> oneri sociali	(282.541)	(279.706)
<i>c)</i> trattamento di fine rapporto	(77.207)	(74.715)
Totale 9	(1.353.356)	(1.328.480)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a)</i> ammortamenti delle immob. immateriali	(47.302)	(60.424)
<i>b)</i> ammortamenti delle immob. materiali	(33.375)	(37.792)
Totale 10	(80.677)	(98.216)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	74.252	38.602
14 Oneri diversi di gestione	(22.204)	(17.113)

TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE

(6.757.499)

(7.254.180)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE

(37.188)

64.772

**C) PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

15 Proventi da partecipazioni		
16 Altri proventi finanziari		
<i>a)</i> da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
<i>d)</i> proventi diversi dai precedenti		
<i>d4)</i> da altre imprese	32.542	32.159
Totale <i>16d)</i>	32.542	32.159
Totale 16	32.542	32.159
17 Interessi e altri oneri finan.		
<i>d)</i> v/altre imprese	(15.567)	(20.287)
Totale 17	(15.567)	(20.287)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	16.975	11.872

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI
ATTIVITA' FINANZIARIE**

18 Rivalutazioni
19 Svalutazioni

**E) PROVENTI E ONERI
STRAORDINARI**

20 Proventi		
<i>a)</i> plusvalenze da alienazioni	3	2
<i>b)</i> altri proventi straordinari	62.440	1.255
<i>c)</i> differenze arrotondamento euro	1	0
Totale 20	62.444	1.257
21 Oneri		
<i>c)</i> altri oneri straordinari	(15.739)	(14.631)
Totale 21	(15.739)	(14.631)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	46.705	(13.374)

RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	26.492	63.270
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(32.938)	(59.086)
c) Imposte anticipate	9.839	54
Totale 22	(23.099)	(59.032)
23 UTILE (PERDITA)	3.393	4.238

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale € 1.479.888,00 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2012

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'01.01.2012 al 31.12.2012; evidenziando un utile di **€ 3.393**.

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante (ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ.), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi generali

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- i criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nel bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Le voci dell'esercizio sono comparabili con le voci del bilancio dell'esercizio precedente senza la necessità di adattamenti o riclassificazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

- A T T I V O -

Immobilizzazioni Immateriali

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle Immobilizzazioni Immateriali è esposto al netto degli ammortamenti complessivi e delle eventuali svalutazioni.

In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

La loro iscrizione, nonché la stima temporale di utilizzo, è subordinata, ove richiesto, al consenso del Collegio Sindacale.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. Si segnala, inoltre, che dall'esercizio in corso gli stessi hanno subito una variazione di aliquota rispetto al criterio precedentemente adottato.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Macchine elettriche e elettroniche	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Stigliature	10%
Attrezzatura varia	15%
Automezzi	25%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	30%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Immobilizzazioni Finanziarie

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le **rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono state valutate in base al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Crediti tributari

La voce crediti tributari accoglie i crediti verso l'amministrazione finanziaria non compensabili con i debiti tributari. Detti crediti sono comprensivi degli interessi di competenza calcolati in base alle modalità previste dalla normativa vigente.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi:

nella voce "Risconti" è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri di quelle spese comuni a due o più esercizi.

- P A S S I V O -

Fondi per rischi e oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento; tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Cod. Civ.; il debito risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non esistono operazioni di ratei e risconti passivi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente. Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta. La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi d'imposta.

* * *

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora frequentemente rinnovate, di valore costante e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Movimenti delle Immobilizzazioni Art. 2427, n. 2 Cod. Civ.

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze e marchi

La composizione della voce "Concessioni, licenze e marchi" iscritta nello Stato Patrimoniale per € 0 risulta la seguente:

I movimenti sono così sintetizzabili:

Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	10.340
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	5.740
Valore inizio esercizio	4.600
Ammortamenti dell'esercizio	4.600
Totale netto di fine esercizio	0

Avviamento

L'avviamento, pari a € 903.800, deriva dalla trasformazione dell'Azienda Speciale A.F.A.M. in Società per azioni, avvenuta il 18 gennaio 1999 ai sensi della L. n. 127/97. Con tale operazione, che dal punto di vista giuridico costituisce un conferimento di azienda, tutti i beni appartenenti all'Azienda Speciale A.F.A.M. sono stati conferiti nella nuova società, AFAM S.p.A., ad un valore determinato sulla base della stima redatta da un perito designato dal Tribunale. Nell'ambito di tale operazione di trasformazione veniva stipulato tra la nuova azienda AFAM S.p.A. ed il socio unico, Comune di Foligno, un contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali, di durata ventennale. Dal conferimento è emerso un avviamento, determinato sulla base di alcuni elementi tra i quali la redditività operativa prospettica stimata per l'azienda.

Tuttavia, la suddetta trasformazione è avvenuta in un periodo storico particolare per l'azienda e per il territorio in cui essa opera, caratterizzato e condizionato dagli effetti del sisma che negli anni 1997 e 1998 ha colpito e danneggiato in maniera significativa il territorio, generando alcune necessità sociali di carattere straordinario che hanno direttamente influenzato l'operatività aziendale. Infatti, nel quinquennio successivo al sisma, si è reso necessario lo svolgimento di alcune funzioni di carattere sociale, ricomprese nel contratto di servizio stipulato con l'ente proprietario della totalità del capitale, quali l'apertura di una farmacia urbana con orario continuato di 24 ore, l'apertura domenicale della farmacia rurale di Colfiorito e la gestione di un dispensario localizzati in una delle aree maggiormente colpite dal sisma caratterizzata da una bassa presenza di popolazione. Tali prestazioni a carattere sociale, pur essendo in parte remunerate dall'ente socio, non hanno tuttavia consentito all'azienda di operare in condizioni di massima efficienza.

Nel corso del 2002, tenuto conto del sostanziale superamento della condizione di straordinarietà generata dal sisma nel territorio locale, l'ente proprietario ha stipulato con l'azienda un nuovo contratto di gestione del servizio il quale, oltre a prolungare la durata della concessione da venti a cinquanta anni (e cioè fino al 2052), ha eliminato dalle prestazioni richieste quelle che assumevano

un carattere prevalentemente sociale ed ha riconosciuto all'azienda la possibilità di gestire nel prossimo futuro attività collaterali a quelle di gestione delle farmacie, riconoscendo appieno la natura puramente imprenditoriale della società.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte gli amministratori della società, fino all'esercizio 2002, non avendo ritenuto ancora iniziato il periodo in cui l'avviamento cominciava a produrre i suoi effetti economici per l'azienda, non hanno ritenuto di effettuare ammortamenti del suddetto bene immateriale. A partire dall'esercizio 2002 pertanto, tenuto conto della cessazione del periodo di straordinarietà e della ripresa della piena operatività dell'azienda, gli amministratori hanno provveduto ad effettuare una revisione della stima del valore del suddetto bene, iniziando l'ammortamento dello stesso in quote costanti sulla base di una vita economica attesa. Nel corso dell'esercizio 2010 in considerazione del Piano Industriale 2011 – 2017 predisposto ed approvato dall'Organo Amministrativo si è proceduto a revisionare il periodo di ammortamento in relazione alla vita residua derivante dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Foligno che attribuisce all'azienda la gestione in concessione delle farmacie comunali per una durata pari a 50 anni.

Ad integrazione dell'informativa sopra riassunta si segnala anche che, sulla base delle informazioni contenute nel piano aziendale 2011 - 2017, si ritiene che il residuo valore contabile iscritto ad avviamento sia recuperabile tramite l'uso. In particolare, tale stima è stata effettuata ipotizzando, per i residui periodi di ammortamento, flussi reddituali positivi, mutuati dalle previsioni esplicitate per un periodo triennale, tali da riassorbire il relativo ammortamento.

Avviamento

Costo originario	903.800
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	387.342
Valore inizio esercizio	516.458
Ammortamenti dell'esercizio	12.911
Totale netto di fine esercizio	503.547

Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritta nello Stato patrimoniale per € 75.028 risulta la seguente:

Costi pluriennali (migliorie) su beni di terzi	75.028
Totale	75.028

I movimenti sono così sintetizzabili:

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	133.068
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	41.773
Valore inizio esercizio	91.295
Acquisizioni dell'esercizio	13.523
Ammortamenti dell'esercizio	29.790
Totale netto di fine esercizio	75.028

B II) Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Costo originario	1.291.177
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	12.402
Valore inizio esercizio	1.278.775
Acquisizioni dell'esercizio	7.450
Ammortamenti dell'esercizio	12.500
Totale netto di fine esercizio	1.273.725

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	129.218
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	25.390
Valore inizio esercizio	103.828
Acquisizioni dell'esercizio	32.896
Cessioni dell'esercizio	4.877
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	4.877
Ammortamenti dell'esercizio	20.875
Totale netto di fine esercizio	115.848

STATO PATRIMONIALE

- A T T I V O -

Attivo circolante

Il totale attivo circolante presenta un decremento di € 230.805 passando da € 2.859.444 (31.12.2011) a € 2.628.639 (31.12.2012) e risulta così composto:

Totale rimanenze

Le rimanenze presentano un incremento di € 74.252 passando da € 725.524 (31.12.2011) a € 799.776 (31.12.2012).

In particolare :

Rimanenze materie prime, prod. in lavorazione, semilavorati e finiti			
	al 31.12.2012	al 31.12.2011	Variazione
Materie prime	2.500	3.500	(1.000)
Prodotti Finiti	797.276	722.024	75.252
Totale	799.776	725.524	74.252

Crediti attivo circolante entro l'esercizio

L'importo totale dei crediti esigibili entro l'esercizio presenta un incremento di € 51.826 passando da € 559.551 (31.12.2011) a € 611.377 (31.12.2012) e risulta così composto:

Crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio

I crediti v/clienti presentano un decremento di € 35.952 passando da € 402.044 (31.12.2011) a € 366.092 (31.12.2012).

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio

I crediti tributari presentano un incremento di € 78.159 passando da € 1.542 (31.12.2011) a € 79.701 (31.12.2012).

Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio

Le imposte anticipate presentano un incremento di € 9.839 passando da € 4.476 (31.12.2011) a € 14.315 (31.12.2012).

Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio

I crediti v/altri presentano un decremento di € 220 passando da € 151.489 (31.12.2011) a € 151.269 (31.12.2012).

Crediti attivo circolante oltre l'esercizio

I crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio presentano un decremento di € 48.529 passando da € 716.156 (31.12.2011) a € 667.627 (31.12.2012).

Crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio

I crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio presentano un decremento di € 48.529 passando da € 716.156 (31.12.2011) a € 667.627 (31.12.2012).

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi presentano un incremento di € 1.234 passando da € 21.250 (31.12.2011) a € 22.484 (31.12.2012).

- P A S S I V O -

Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 3.393 passando da € 1.749.578 (31.12.2011) a € 1.752.970 (31.12.2012).

Si rinvia agli appositi prospetti presentati nelle pagine seguenti per i dettagli sulla composizione del Patrimonio Netto, i movimenti delle poste ideali, la loro disponibilità ecc..

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto presenta un incremento di € 7.814 passando da € 558.519 (31.12.2011) a € 566.333 (31.12.2012).

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Cod. voce	Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
D.4	Debiti v/banche	399.411	373.138	(26.273)
D.4.a	entro l'esercizio	26.272	26.947	675
D.4.b	oltre l'esercizio	373.139	346.191	(26.948)
D.7	Debiti v/fornitori	1.941.858	1.728.011	(213.847)
D.7.a	entro l'esercizio	1.941.858	1.728.011	(213.847)
D.12	Debiti tributari	46.561	46.584	23
D.12.a	entro l'esercizio	46.561	46.584	23
D.13	Debiti v/ist. previdenziali	63.923	62.292	(1.631)
D.13.a	entro l'esercizio	50.880	48.926	(1.954)
D.13.b	oltre l'esercizio	13.043	13.366	323
D.14	Altri debiti	115.490	89.940	(25.550)
D.14.a	entro l'esercizio	115.490	89.940	(25.550)

Debiti entro l'esercizio

Il totale dei debiti entro l'esercizio presenta un decremento di € 240.653 passando da € 2.181.061 (31.12.2011) a € 1.940.408 (31.12.2012) e risulta così composto:

Debiti oltre l'esercizio

Il totale dei debiti oltre l'esercizio presenta un decremento di € 26.625 passando da € 386.182 (31.12.2011) a € 359.557 (31.12.2012).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi presentano un decremento di € 309 passando da € 309 (31.12.2011) a € 0 (31.12.2012).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. n. 2427 n. 5 del C.C. per assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ripartizione dei crediti e debiti per area geografica
Art. 2427, n. 6 Cod. Civ.

Ai fini del rispetto dell'art. 2427 n. 6 del C.C. si attesta:

- che esiste un credito nei confronti del Comune di Foligno per una durata superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € 526.266;
- che esiste un debito superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € 373.138 relativo al contratto di mutuo stipulato in data 18.09.2009 e di durata quindicinale e dal rogito Notaio Luigi Napolitano rep. 31702 raccolta n. 12833;
- che il debito sopraindicato è assistito da garanzia ipotecaria per complessivi € 675.000 costituita su Immobile sito in Foligno Viale Roma n. 2 e censito al catasto fabbricati al foglio n. 221 part. 31 sub 23, 1739 e 1858 (graffate), cat. C/1 classe 10 rendita € 5.124,28.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso altri	246.882
Totale	246.882

Debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso banche	231.311
Verso istituti di previdenza	2.903
Totale	234.214

Crediti e debiti distinti per area geografica:

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Crediti:				
Verso clienti	366.092	0	0	366.092
Totale	366.092	0	0	366.092
Debiti verso fornitori	1.728.011	0	0	1.728.011

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nel rispetto dell'art. 2427 n. 6 bis del C.C. si precisa che la società alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non detiene alcuna attività e/o passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine, la seguente informazione viene fornita nel rispetto dell'art. 2427 6 ter del C.C.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Pagamento dividendi	Altri Movimenti	Utile/perdita di esercizio	Consistenza finale
- Capitale	1.479.888	(0)	0	0	1.479.888
- Ris.sovrapr. az.	21.217	(0)	0	0	21.217
- Ris. da rivalut.	0	(0)	0	0	0
- Riserva legale	40.430	(0)	212	0	40.642
- Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
- Ris. az. proprie	0	(0)	0	0	0
- Altre riserve	203.805	(0)	4.026	0	207.831
-Ut/perd.a nuovo	0	(0)	0	0	0
- Utile/perd.d'es.	4.238	(0)	(4.238)	3.393	3.393
-Tot.Patrim.Netto	1.749.578	(0)	0	3.393	1.752.971

Patrimonio netto: origine, disponibilità, distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale	1.479.888	B	
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.217	A, B, C	21.217
Riserva da Rivalutazione	0	A, B	0
Contributi in conto capitale per investimenti	0		0
Riserve a regimi fiscali speciali	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva Legale	40.642	B	0
Riserve statutarie	0	A, B	0
Riserve facoltative	207.832	A, B, C	207.832
Riserva per utili non distribuibili art.2423 e art.2426 c.c.	0		0
Riserva per rinnovamento impianti	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Utali (Perdite) portati a nuovo	0		0
Totale			229.049
Quota non distribuibile			21.217
Residua quota distribuibile			207.832

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Patrimonio netto: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni
Capitale	0	1.479.888	0	1.479.888	0	1.479.888
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	21.217	0	21.217	0	21.217
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/ capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	39.029	0	40.430	0	40.642
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	203.805	0	203.805	0	207.831
Utile(perdita) portati a nuovo	0	28.006	0	4.238	0	3.393
Totale	0	1.771.945	0	1.749.578	0	1.752.971

* Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a € 1.

Prospetto Trattamento di fine rapporto

Esistenza iniziale	558.519
Accantonamento dell'esercizio	77.206
Utilizzi dell'esercizio	69.393
Esistenza a fine esercizio	566.333

Prospetto del Credito/Debito d'Imposta

IRES di competenza	0
Acconti corrisposti nell'esercizio	16.703
Ritenute d'acconto subite	1.070
Totale	17.773

IRAP di competenza	32.938
Acconti corrisposti nell'esercizio	39.482
Totale	6.544

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del C.C. si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 11 del C.C. si attesta che non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del C.C.

Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'esercizio amministrativo non sono stati conseguiti utili e/o perdite su cambi.

Azioni di godimento, azioni convertibili e altri titoli

Nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 18 del C.C. si attesta che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n. 19 del C.C.

Finanziamento dei soci

La società nel corso dell'esercizio amministrativo e nel corso dei precedenti esercizi amministrativi non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci., la presente informativa viene fornita nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 19 bis del C.C.

Rivalutazione monetaria

Non esistono nel patrimonio societario immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 n. 20 del C.C.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare così come richiesto dall'art. 2427 comma 20 n. 21 del C.C.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alla chiusura dell'esercizio amministrativo alcuna operazione di locazione finanziaria.

Operazione con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite a costi dell'esercizio. Si tratta di operazioni concluse secondo normative contrattuali già definite che al solo fine della chiarezza e dell'informazione siamo qui a specificare:

- canone per concessione gestione farmacie competenza anno 2012 pari ad € 203.050.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si precisa che nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter del C.C. che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del C.C. si rende conto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Composizione delle voci “Ratei e Risconti attivi e passivi” e della voce “Altri Fondi” dello Stato Patrimoniale, nonché la composizione della voce “Altre Riserve”
Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.

Nel rispetto dell'art. n. 2427 comma 1 n. 7 del C.C. si riportano nel dettaglio la composizione delle seguenti voci:

La voce “Ratei e risconti attivi” risulta così composta:

Risconti attivi	22.484
Totale	22.484

Distinta della voce “Altre riserve”:

Altre riserve	207.831
Totale	207.831

Conto Economico
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi registrano un decremento di € 651.329 passando da € 7.110.160 (31.12.2011) a € 6.458.831 (31.12.2012).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi registrano un incremento di € 52.688 passando da € 208.792 (31.12.2011) a € 261.480 (31.12.2012).

Costi materie prime, sussidiarie, consumo

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci registrano un decremento di € 484.780 passando da € 5.119.224 (31.12.2011) a € 4.634.444 (31.12.2012).

Costi per servizi

I costi per servizi registrano un decremento di € 5.267 passando da € 421.338 (31.12.2011) a € 416.071 (31.12.2012).

Costi per il personale

Il totale dei costi per il personale registra un incremento di € 24.876 passando da € 1.328.480 (31.12.2011) a € 1.353.356 (31.12.2012).

Ammortamenti immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di € 13.122 passando da € 60.424 (31.12.2011) a € 47.302 (31.12.2012).

Gli ammortamenti materiali registrano un decremento di € 4.417 passando da € 37.792 (31.12.2011) a € 33.375 (31.12.2012).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 5.091 passando da € 17.113 (31.12.2011) a € 22.204 (31.12.2012).

Proventi finanziari

I proventi finanziari registrano un incremento di € 383 rispetto all'anno precedente e riguardano:

Proventi diversi	32.542
Totale	32.542

Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi e oneri v/terzi	15.567
Totale	15.567

Presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di € 4.720.

Proventi e Oneri Straordinari Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.

I proventi straordinari risultano così composti:

Plusvalenze da alienazioni	3
Altri proventi straordinari	62.440
Totale	62.444

Essi presentano un incremento di € 61.187 rispetto all'anno precedente.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Altri oneri straordinari	15.739
Totale	15.739

Essi presentano un incremento di € 1.108 rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati proventi e oneri straordinari di valore apprezzabile.

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto Economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria, una differenza positiva da arrotondamento pari a € 1.

Imposte dell'esercizio

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	26.492	-37.187
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	7.285	0
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni permanenti in aumento	9.571	1.402.171
Variazioni permanenti in diminuzione	87.921	520.417
Totale variazioni	-78.350	881.754
Imponibile fiscale	-51.858	844.567
Imposte dell'esercizio		32.938
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico		
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento	0	0
Imposte anticipate	14.261	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio	32.938	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	14.261	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	4.422	
Imposte totali iscritte alla voce 22) Conto Economico	23.099	
Aliquota effettiva	27,50%	

**Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria
Art. 2427, n. 15 Cod. Civ.**

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio in corso è il seguente.

Qualifica	Numero medio 2012	Numero medio 2011
Area Quadri:		
- Direttori di Farmacia	5,00	5,00
- Capo ufficio amministrativo	1,00	1,00
Area alta professionalità:		
- Capo ufficio amministrativo		
- Farmacisti collaboratori	11,87	12,87
Area Tecnico - Amministrativa		
- Impiegati	2,00	2,00
- Coadiutori farmacia	3,00	3,00
Area Esecutiva		
- Add. CUP	2,76	2,76
- Commesso farmacia	1,00	1,00
Totale	26,63	27,63

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e ai Sindaci Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a € 95.440 e risultano così ripartiti:

Amministratori	61.320
Sindaci	34.120

Numero e Valore Nominale di ciascuna categoria di Azioni della Società Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.

Il capitale sociale di € 1.479.888 è così suddiviso:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	240.000	5,16
Azioni Privilegiate	46.800	5,16
Totale	286.800	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti al Bilancio chiuso al 31.12.2012

Agli Azionisti della **AFAM S.p.A.**

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **AFAM S.p.A.** chiuso al 31.12.2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società **AFAM S.p.A.** E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La nostra attività è stata altresì volta a verificare, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente collegio sindacale .

c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **AFAM S.p.A.** per l'esercizio chiuso al 31.12.2012.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società **AFAM S.p.A.** chiuso al 31 dicembre 2012.

e) Il collegio raccomanda il Consiglio di Amministrazione di porre in atto tutte quelle politiche di gestione volte al contenimento dei costi in virtù della crisi che sta interessando anche il settore farmaceutico e che ha interessato anche la **AFAM S.p.A.**, visto l'andamento del reddito operativo che da un valore pari ad euro 64.771,00 del 2011 è passato ad un valore pari ad euro -33.187,00 nel 2012.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e dall'esame della documentazione messa a disposizione, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza: a) dell'assetto organizzativo della società; b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo ottenuto periodicamente informazioni da parte degli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono state adeguatamente illustrate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 8. Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Abbiamo altresì verificato, come sopra indicato, che la relazione sulla gestione fosse redatta in base alle norme di legge. Essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2012 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'articolo 2428 c.c.. Non abbiamo particolari segnalazioni da riportare.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.393,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.619.269
Passività	Euro	3.126.071
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	1.749.578
- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.393

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.720.311
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.757.499
Differenza	Euro	(37.188)
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.975
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	46.705
Risultato prima delle imposte	Euro	26.492
Imposte sul reddito	Euro	23.099
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.393

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione degli utili dell'esercizio 2012, quanto ad euro 169,65 (cento sessantanove/65) a riserva legale e quanto ad euro 3.223,35 (tremila duecento venti tre /35) riserva straordinaria.

Foligno, 12.04.2013

Il Collegio Sindacale

- Dott. Gianluca Matilli

- Dott.ssa Maria Angela Lucarelli

- Rag. Sergio Cesaretti